

LA RECESSIONE NON E' FINITA! REMIAMO ASSIEME PER LA RIPRESA!

Dopo lunghi anni di incessante crisi, che ha messo in ginocchio l'intera economia italiana, ma soprattutto le micro, piccole e medie imprese artigiane, i dati congiunturali annunciano che la caduta potrebbe essersi finalmente arrestata.

Le imprese si trovano però in condizioni di sensibile debolezza di fronte ai timidi e sporadici spiragli di ripresa.

Occorre aiutarle e sostenerle in questa delicata e cruciale fase, che segnerà il riscatto o il declino dell'intero nostro Paese.

Per questo la Clai - Confederazione Libere Associazioni Artigiane Italiane -, nel suo ruolo di associazione maggiormente rappresentativa e di rilevanza nazionale, sottopone, con la forza che gli deriva dalla voce insistente dei propri artigiani associati, alcune esigenze indifferibili. Una visione specifica, attuale e concreta del mondo artigiano italiano.

Su questo fronte la nostra Confederazione incalzerà chi è chiamato a decidere, collaborando nel formulare proposte fattive alle quali istituzioni e forze politiche sono chiamate a dare risposte tangibili ed immediate.

E' necessario "fare squadra" per dare vita a un rinnovato sistema-Italia, basato sulla sussidiarietà attiva, unendo impegno e risorse verso il comune obiettivo dell'aggancio solido della ripresa in atto a livello globale e per riforme concrete, in linea con le reali e stringenti necessità.

1 - RIFORMA DEL LAVORO

Urge districare la giungla normativa in materia, creando un codice unico, liberalizzando in maniera più flessibile l'ingresso e l'uscita dalle aziende. L'abbassamento progressivo dei costi gravanti sul lavoro determinerà la reale forza competitiva del Paese nello scacchiere economico globale.

2 - FISCO

Il cuneo fiscale ha raggiunto limiti insopportabili e penalizzanti. Per consentire la ripartenza economica è urgente alleggerire il carico di imposte e tasse che grava sulle imprese e sul lavoro. Chiediamo di sostituire l'attuale sistema di sussidi alle aziende con un'equivalente riduzione del peso fiscale su lavoro e produzione e di introdurre un credito di imposta a favore delle imprese che investono in innovazione e per le start-up.

3 - BUROCRAZIA

Chiediamo un autentico sforzo indirizzato a una concreta e tangibile semplificazione, valorizzando il più possibile l'istituto dell'autocertificazione.

4 - SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

E' necessario abolire le autorizzazioni preventive per le aziende e gli impianti che occupano meno di 5 dipendenti, oltre a uno snellimento delle procedure di accesso ai bandi per le pmi.

5 - CREDITO E PAGAMENTI P.A.

E' necessario garantire il sostegno all'accesso al credito per le imprese, anche attraverso strumenti finanziari adeguati che aiutino le aziende, attraverso i Confidi, ad elevare le proprie garanzie verso le Banche. Occorre inoltre vigilare e intervenire per il rispetto dei pagamenti dei fornitori entro 60 giorni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

6 - EXPORT

I mercati esteri rappresentano opportunità importanti di fonte alla domanda interna stagnante. Bisogna garantire i crediti alle esportazioni delle micro e piccole imprese, favorendone l'approccio commerciale oltre confine.

7 - APPRENDISTATO

Le agevolazioni fiscali destinate alle imprese che assumono apprendisti sono decisamente insufficienti e non incentivanti. Vanno snelliti gli aspetti di natura formativa in aula e aumentati i finanziamenti, che costringono oggi le aziende a dover sostenere direttamente la formazione teorica.

8 - START-UP

Esentare le nuove imprese dal versamento Irap per i primi tre anni di vita in modo da consentirne il radicamento nel tessuto economico.

9 - FORMAZIONE

Pensare a un adeguato orientamento e a una opportuna formazione dei giovani, attraverso una politica formativa che impegni istituzioni, scuola e organizzazioni di categoria a una progettualità comune. Rivedere la proposta formativa con modelli mirati alle esigenze delle aziende, con maggiore spazio all'apprendimento manuale e pratico dei singoli mestieri.

10 - EXPO 2015

L'Esposizione Universale è alle porte. Una vetrina internazionale che per sei mesi, ma anche prima e nelle fasi successive all'evento, accoglierà delegazioni istituzionali ed economiche da ogni parte del mondo. Le realtà artigiane micro, piccole e medie, vera ossatura portante del sistema economico italiano, dovranno fare squadra con associazioni di categoria e istituzioni per ritagliarsi un ruolo da protagoniste, ma anche essere aiutate ad avere visibilità attraverso spazi ed eventi in seno a Padiglione Italia.



C.L.A.A.I.



MARCO ACCORNERO
Segretario Generale



STEFANO FUGAZZA
Presidente